

# L'Oleivo

Anno 24, Numero 3

www.quinzanoverona.it

Ottobre 2016

## Benvenuto don Pierpaolo Il nuovo parroco si presenta

Una sera d'agosto mi trovavo a passare per Verona in via Ca' di Cozzi. Mi prese la curiosità di vedere la chiesa di Quinzano, dato che da lì a poco sarebbe diventata la mia chiesa di riferimento. Era sera. Alla *Ca' Trentina* svoltai



a destra e su; arrivai alla rotonda e subito dopo il cartello stradale QUINZANO. Allungavo gli occhi per scorgere il campanile – di solito il campanile si vede sempre – e invece nulla. Giunsi alla piazza dove di solito si trovano anche le chiese, ma di quella di Quinzano nessuna traccia. Continuai su per una strada che si faceva sempre più stretta e a quel punto mi arresi. “Chissà dov'è la chiesa”, dissi tra me e me. In piazza c'erano delle persone, ma non volevo chiedere, perché avrebbero pensato che potevo essere il nuovo parroco. Me ne tornai a casa. Questo il mio primo impatto con Quinzano.

Il sabato successivo al mattino tornai a Quinzano accompagnato dal mio parroco, don Giuseppe, dopo aver fissato un appuntamento col diacono Giuseppe Fiorio. Naturalmente la prima cosa che volli veder fu la chiesa e l'impressione fu molto buona. In canonica, tutto sottosopra, c'era un sacco di gente che si dava da fare per preparare il mio arri-

vo. “Quanti mobili hai da portare qui?” mi chiesero; “Solo il mio letto”, risposi. Erano contenti perché così potevano ritirar fuori i mobili della parrocchia, anche lo studio di don Luigi. Poi siamo andati alla Casa della

Comunità. E poi a casa, a Garda. L'impressione fu ottima. Impressioni che si confermò, poi, con i primi incontri: il Consiglio Pastorale Parrocchiale, il gruppo delle catechiste, gli scout, gli animatori del gruppo adolescenti. Avete aspettato tanto, quasi un mese perché arrivassi a risiedere a Quinzano. Finalmente il 24 settembre, alle ore 16, in una bella giornata di sole, ho celebrato la Santa Messa di ingresso a parroco della comunità di Quinzano, parrocchia *Decollazione di San Giovanni Battista*. Dall'altare si vedeva una bella comunità. Mi sono sentito voluto bene. Lo so che non sarà sempre così; in ogni comunità che si rispetti, prima o poi, sorgono dei contrasti. Ma la prima impressione è stata davvero positiva. A quelli che mi chiedevano se ero da solo rispondevo di no: “Ci siete voi”. Questo potrebbe essere lo slogan della mia permanenza a Quinzano: non sono solo, ci siete voi. Grazie.

# La comunità accoglie il parroco

*Pubblichiamo la lettera del Consiglio Pastorale per l'accoglienza di don Pierpaolo Battistoli*

Carissimo don Pierpaolo:

Benvenuto nella nostra Comunità di Quinzano.

A nome del Consiglio Pastorale e di tutta la Parrocchia, siamo felici di accoglierti quale nostro nuovo parroco.

La nostra realtà è ricca di preziose risorse umane, che si rendono visibili nei vari gruppi della catechesi dei ragazzi, degli adolescenti e giovani con i loro animatori e catechiste, il gruppo del volontariato al servizio dei più deboli, l'animazione liturgica con i tre cori per le s. messe domenicali, l'animazione missionaria, l'animazione culturale e del tempo libero. L'Anno Santo della misericordia, che stiamo vivendo è un'opportunità per comprendere che nella vita del credente la vera gioia di vivere non risiede nella rigida osservanza di norme, ma nell'amore gratuito che con il perdono rigenera ed accoglie.

L'impegno che ora ci assumiamo è quello di aiutarvi, don Pierpaolo, nel tuo servizio, essere collabora-



tori discreti, capaci di sostenerti e di creare unità, fraternità, serenità e condivisione.

Dobbiamo e vogliamo essere donne e uomini che sanno amare gratuitamente e sanno perdonare.

Ti auguriamo con tutto il cuore, don Pierpaolo, che Tu possa sentirti sempre accolto e svolgere il Tuo ministero fra noi con serenità e pace.

Uniti nella preghiera ci affidiamo a Dio, ricco di amore e misericordia, a Maria madre di Gesù e madre nostra, perché proteggano e vegolino la nostra comunità parrocchiale.

## “Per te Dio vuole solo il meglio”

Sono nato a Garda il 10 luglio 1961, ultimo di cinque figli da papà sarto e mamma casalinga. Nel '72 sono entrato in seminario a S. Massimo su consiglio dell'allora curato don Vittorio Girelli. In seminario ho frequentato le medie, il liceo e il primo anno di teologia. Nell'81 sono uscito e mi sono iscritto a Lingue nell'università di Verona, laureandomi nel 1988. Finita la laurea, dopo aver lavorato in un albergo, ho insegnato in una Ragioneria privata per 6 anni, poi in vari settori del turismo ed infine sono stato assunto in ruolo come insegnante di Inglese alle scuole medie, prima a Malcesine e poi a Garda. Durante tutto questo tempo ho coltivato la mia vita di fede frequentando la parrocchia, come adolescente, poi come animatore, catechista un paio di anni, presidente dell'Azione Cattolica parrocchiale, e altro. Abituato dal seminario andavo a messa tutti i giorni, impegni di lavoro permettendo. Non ho avuto storie importanti con ragazze e avevo sempre una “vocina” dentro che mi chiamava al sacerdozio, vocina che non volevo ascoltare. Finché si è svolta nella mia vicaria una settimana vocazionale e, per caso, ho assistito alla testimonianza di due

seminaristi di teologia. Uno di questi disse: “Per te Dio vuole solo il meglio” e ho sentito quella parola rivolta a me. Il parroco ha avvertito qualcosa e mi ha messo nelle mani di don Giuseppe Pellegrini, il quale per un anno ha fatto discernimento e mi ha inviato al seminario. Nel 2009, dopo 28 anni da quando ero uscito, sono entrato in seminario e nel maggio del 2013 sono stato ordinato prete. Il servizio di diaconato e i primi tre anni di sacerdozio li ho trascorsi a Garda e questo è il mio primo incarico da parroco.

Al suo arrivo don Pierpaolo ha ricevuto un mazzo di fiori con questo biglietto:

**Don Pierpaolo benvenuto, con tanto affetto e immensa gioia la comunità di Quinzano è pronta a camminare insieme a Lei, un cammino che ci avvicini e ci unisca come fratelli.**

**Le chiediamo amore e pazienza, ma pronti a collaborare per la sua missione spirituale e pastorale per arrivare comunque alla medesima direzione.**

**Insieme salutiamo l'estate che va terminando e andiamo a rimboccarci le maniche e ributtarci a capofitto negli impegni sotto la sua guida.**

# AVIS: grazie a Luciano e Giuseppe

Nessuno se ne accorge ma anche a Quinzano abbiamo i nostri supereroi!

Non volano in cielo e non si arrampicano sui muri con le ragnatele, ma fanno volare alta la speranza di vita di molte persone e tessono una speciale ragnatela fatta di Amore e solidarietà verso chi soffre.

Sono i nostri donatori dell'AVIS.

Con queste righe vogliamo ringraziarne due in particolare e chiedere ai giovani che le leggono di imparare da loro il vero spirito del volontariato e della generosità.

Luciano Bardini ci ha lasciato quest'estate ma per tanti anni è stato un volontario fondamentale del nostro gruppo. Della propaganda del dono del sangue ne aveva fatto uno stile di vita. Probabilmente fino a 3-4 anni fa, tutti i ragazzi che entravano dal cancello della Casa della Comunità si sono sentiti dire: "Hai già compiuto 18 anni! Sì, allora devi diventare un nostro donatore di sangue!"

Anche la malattia ha faticato a fermare Luciano perché anche da casa, seduto in una carrozzina, controllava le donazioni, incitava tutti noi a darci da fare perché mancava sangue, chiamava i donatori in ritardo.

Giuseppe Perusi, invece, qualche mese fa è stato nominato Cavaliere della Repubblica grazie al suo impegno nel mondo del volontariato e della donazione di sangue in particolare. Beppino è il nostro record man: ha fatto ben 184 donazioni. Ma non si limita a donare, fa parte

del direttivo del nostro gruppo, di cui è anche il cuoco ufficiale, e nei suoi discorsi almeno un accenno all'AVIS e alla donazione c'è sempre perché i giovani devono capire quanto è importante che ci sia sangue in ospedale.

E allora: Grazie, Luciano! Grazie Beppino!

Il vostro esempio sia di incoraggiamento ai giovani che fanno parte del nostro gruppo e a tutti coloro che vorranno unirsi a noi in questo grande impegno che diventa ogni giorno più importante e urgente! Infatti l'uso di sangue nei nostri ospedali è in continuo aumento non aumentano però le donazioni.

Chi è sano, è maggiorenne e ha anche solo un po' di buona volontà e amore per la vita può diventare donatore di sangue!

Per informazioni chiama:

Paola AVIS Quinzano-Ponte Crencano 3490750980

Sede AVIS Comunale di Verona 0458030103

Centro Trasfusionale Borgo Trento 0458122150

Oppure prenota subito ai seguenti numeri dell'ufficio di prenotazione:

Numero verde per telefono fisso 800310611

Per chiamate da cellulare 0442622867

Per chiamate e sms 33937451

Email [prenota.trasfusionale@aulsslegnago.it](mailto:prenota.trasfusionale@aulsslegnago.it)

## Saluto a don Amos

Carissimo don Amos:

Ringraziamo il Signore per la Tua presenza in mezzo a noi. Sono stati undici anni intensi. Le gioie e le fatiche di questa strada fatta insieme, hanno permesso alla nostra comunità di crescere.

Il Tuo servizio a Quinzano termina nel bel mezzo dell'Anno Santo della Misericordia, al quale Tu hai dato la maggior visibilità possibile.

Il giubileo della Misericordia, voluto fortemente da papa Francesco, ci chiama a vivere con il Vangelo nel cuore.

E' questo l'augurio che vogliamo fare a Te, don Amos, ma alla fine vale pure per tutti noi: vivere con il Vangelo nel cuore.

Vivere con il Vangelo nel cuore significa essere liberi da tutto ciò che ci impedisce di guardarci negli occhi e di vedere il volto del fratello, il volto di Cristo risorto.

Nel nuovo Tuo cammino Ti accompagni e Ti accarezzi Maria, la mamma celeste, perché Tu possa servire la comunità di San Floriano con serenità e gioia.

**La comunità parrocchiale di Quinzano.**

## DOMENICA 16 OTTOBRE PRANZO DEGLI ANZIANI

**Domenica 16 ottobre** prossimo, dopo la santa Messa delle 11, il Gruppo del Volontariato Socio-Sanitario ripropone il tradizionale pranzo per anziani e pensionati. Il pranzo avrà luogo presso la Casa della Comunità, Circolo NOI, via Tesi..

Si ricorda anche che l'**Ambulatorio Socio-Sanitario** ha ripreso l'attività con l'orario invernale, offrendo la propria assistenza, presso la sede, in piazza Righetti.

**Gli orari sono:**

**Il lunedì e mercoledì nel pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 17.00.**

**Il martedì e giovedì al mattino dalle ore 10.00 alle ore 11.00.**

# Dieci anni del gruppo San Rocchetto

Buon compleanno, ce lo diciamo da soli! Con il mese di settembre si è chiuso il nostro decimo anno di gestione dell'eremo di San Rocchetto: un decennio di attività in cui abbiamo cercato di portare avanti il sogno illuminante di don Gigi Burro.

Il nostro gruppo è attualmente formato da una dozzina di persone: il nucleo originario del settembre 2006 è stato affiancato anno dopo anno da nuove presenze che hanno sostituito con entusiasmo chi, per altri impegni, ci ha dovuto lasciare.

Oltre a curare l'accoglienza dei vari gruppi, la nostra attività è concentrata prevalentemente in almeno un sabato al mese: in quella giornata cerchiamo di completare tutti i lavori che si presentano di volta in volta.

Dobbiamo a questo proposito ringraziare tutti gli amici che ci hanno sempre aiutato, con trasporto di materiale, conoscenze tecniche e abilità manuali a risolvere alcuni piccoli problemi che non saremmo riusciti a gestire autonomamente.

Nel corso di questi anni sono state accolte circa 11.000 persone (la maggior parte ragazzi) provenienti da varie realtà, scout e non, di varie parti d'Italia (e qualcuno anche dall'estero!).

Grazie alla loro presenza e alla generosità di molte altre persone o istituzioni, siamo riusciti negli anni ad effettuare una serie di lavori che hanno consentito di mantenere l'eremo di San Rocchetto al meglio.

Oltre alla ordinaria manutenzione del prato, all'annuale potatura degli alberi e degli olivi e successiva raccolta delle olive, alla cura della parte "laica" dell'immobile,



sono stati effettuati una serie di interventi straordinari tra i quali segnaliamo: la sostituzione degli infissi, dei termoconvettori, dei materassi (ora ignifughi), della caldaia; il consolidamento delle mura di recinzione; il rifacimento dei bagni esterni; la sistemazione delle porte di ingresso, del tetto del deposito attrezzi; la riverniciatura dei pavimenti in legno delle stanze. Con il ricavato della vendita

dell'olio prodotto lo scorso anno, abbiamo anche finanziato la riparazione dell'orologio del campanile della parrocchiale. Durante le nostre giornate di lavoro, qualche anno fa, abbiamo rinvenuto, abbandonato nella soffitta, un antico tabernacolo ligneo che abbiamo fatto restaurare e che ora è conservato in canonica.

Abbiamo ora in progetto di cambiare l'arredamento della cucina, che risente ormai di qualche "acciacchetto" legato all'età e all'uso intensivo.

La nostra più grande soddisfazione è vedere la vitalità dell'eremo e l'espressione meravigliata di chi arriva a conoscere questo luogo davvero magico.

Vi ricordiamo infine il prossimo appuntamento con la raccolta delle olive, che probabilmente sarà effettuata nel primo fine settimana di novembre. Come lo scorso anno ci auguriamo di trovare un tempo favorevole e di condividere, con chiunque vorrà salire a darci una mano, un paio di giorni di simpatica compagnia.

Rinnoviamo inoltre l'invito ad unirvi al nostro gruppo. Più siamo, più cose riusciamo a fare.

**Il Gruppo San Rocchetto**

## Ado-Gio: parte il nuovo anno di incontri

Un nuovo fantastico anno aspetta il gruppo Ado-Gio di Quinzano! Dopo un'estate pienissima, animatori e ragazzi si lasciano alle spalle un meraviglioso campo scuola che aveva come tema centrale la giustizia. Sono state presentate tre interessantissime testimonianze: Niki Leonetti che ha parlato delle disabilità dal punto di vista sociale, una volontaria di LIBERA ci ha parlato della mafia e alcuni ex carcerati della Fratellanza hanno illustrato alcuni aspetti delle carceri di cui non si parla molto. La giustizia è stata poi trattata con le varie attività proposte dagli animatori, che hanno naturalmente organizzato anche giochi e altre attività di svago. Ora però è giusto guardare alle attività future, ed è per questo che il Gruppo Ado Gio è

già in moto per organizzare un nuovo anno di attività! Il ritrovo del giovedì sera comincerà il 6 ottobre, mentre l'annuale partecipazione al meeting diocesano si terrà al Palazzetto dello Sport il **12 novembre** e il **13** vedrà 17enni e 18enni impegnati nei ritiri del "Party con me" e del "Passaggio". A metà dicembre ci attende il consueto appuntamento con la **Stella di Natale**, che quest'anno vanta un carretto rimodernato grazie all'ingegno di alcuni volontari.

Infine vogliamo dare un caloroso benvenuto al nuovo parroco don Pierpaolo, che abbiamo già incontrato e ci guiderà nelle nostre attività future.

**don Pierpaolo e gli animatori**

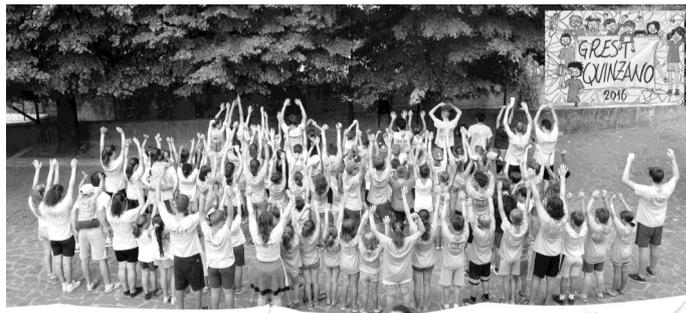
# Le cinque emozioni del Grest

**INSIDE OUT** (dentro fuori) è il cartone animato che gli animatori hanno scelto quest'anno per il grest. Le cinque emozioni: *gioia, tristezza, paura, rabbia e disgusto* sono state protagoniste nelle tre settimane vissute intensamente dai ragazzi.

Laboratori, giochi di squadra anche a tema, cartelloni, film, canti e la messa parrocchiale del sabato ci hanno aiutato a capire che tutte le emozioni sono belle, e che soprattutto non possono rimanere imprigionate o repressate dentro di noi (inside), ma devono essere vissute (out). E' stata una sfida e una gioia il numero di ragazzi iscritti: 120 che per la prima volta si sono fermati anche per il pranzo.

La nostra casa della comunità si è trasformata in un vero e proprio laboratorio di talenti dove ognuno si è messo a disposizione per quello che poteva e sapeva fare, iniziando dal fantastico ed instancabile staff degli animatori, le mamme tuttofare e la cuoca Marisa che ci ha deliziato con suoi pranzetti.

E' stato bello vedere come il clima familiare e di gioia che si era creato fosse diventato quasi contagioso per tutti, anche per gli anziani che frequentano il bar al pomeriggio, che arrivavano a piedi, e che per entrare passavano tra scarpe e bambini seduti che a piedi nudi occupavano, immancabilmente il fresco e ombreggiato ingresso.



Dopo una giornata di grest, a volte anche rossi paonazzi dopo il rientro dal parco acquatico Rio Valli a Cavaion, o dopo la caccia al tesoro fotografica al Parco Sigurtà di Valeggio, i ragazzi sono stati protagonisti anche nei tornei di pallavolo e calcetto serali, durante i quali erano aperti gli stand gastronomici con hamburger super farciti, patatine, bibite e granatine multicolor.

Insomma, credo che nonostante la fatica sia stata per tutti una bellissima esperienza che ci ha fatto conoscere un po' di più, diventare un po' più amici e ci ha reso capaci di affrontare situazioni difficili con bambini e genitori che non parlavano la nostra lingua o che avevano difficoltà familiari.

Lo staff del grest

## S.O.S. Casa della Comunità

La nostra Casa della Comunità, il Circolo NOI, ha bisogno anche di te, per essere luogo di incontro accogliente, per potere e sapere offrire spazi e momenti educativi ai bambini, ai giovani, agli adulti e agli anziani della nostra comunità.

NOI Associazione si pone al servizio della parrocchia; servizio non alternativa. NOI perché vuol dire che ci riguarda, tanto che siamo disposti a dedicare del tempo perché crediamo non sia un luogo fra tanti, ma uno spazio con un metodo ed un progetto pensato e condiviso.

Ognuno di NOI si senta chiamato per il poco proprio tempo, le proprie ricchezze e capacità perché la nostra Casa possa essere sempre aperta a novità o ad esperienze che possono favorire l'incontro e la crescita, anche spirituale, della persona ad ogni età.

Come in ogni casa, ed in ogni famiglia, sono tante le cose da fare, anche le più semplici ma necessarie pulizie, ed il suo buon funzionamento, come le sue proposte, dipendono da ciascuno di noi. Sono importanti anche un presidente ed un direttivo che quest'anno si rinnova, sempre aperto e speranzoso di accogliere nuove forze, nuove idee, aiuto concreto perché la nostra casa diventi sempre più espressione viva di Amore.

Non tocca sempre agli altri: se vogliamo un terreno fecondo per i nostri figli e le nostre famiglie, adesso tocca anche a te, anche a NOI. E per questo ci siamo volentieri.

NOI ASSOCIAZIONE

## DOMENICA 16 OTTOBRE APERTURA DEL CATECHISMO

**Domenica 16 ottobre  
con la Santa Messa  
delle ore 11 ci sarà  
l'apertura del nuovo  
anno catechistico con i  
ragazzi delle elemen-  
tari e medie insieme  
alle loro famiglie.  
Al termine ci ritrove-  
remo tutti con gioia  
per un aperitivo nel  
giardino dietro la  
chiesa.  
Vi aspettiamo.**

# L'umiltà di non essere monsignore

*Don Maurizio Viviani è stato per sei anni curato accanto al parroco don Luigi Tebaldi. Rimane sempre vivo il suo ricordo, scritto in occasione del cinquantesimo anniversario di sacerdozio di don Luigi*

Che cosa diranno le future generazioni di don Tebaldi?

Diranno che è stato il parroco che ha restaurato la Canonica, che ha riaperto la Casa della Comunità, che ha riadattato la Chiesa di San Rocchetto a Eremo, che al termine della sua missione a Quinzano ha pensato bene di restaurare le decadenti "scolette"?

Gli interventi edilizi dei parroci sono quasi sempre motivo di orgoglio per loro stessi e per la popolazione. Ed è giusto ricordare tutte le opere che nell'arco di un ventennio e più don Luigi ha promosso, sempre in sintonia con le esigenze ed i pareri della gente. Sarebbe tuttavia scorretto e forse anche ingiusto affidare l'opera e la presenza di don Luigi alle sole ricostruzioni, seppure ben fatte.

Bastano pochi mesi di conoscenza per accorgersi di quale pasta sia fatto don Luigi, che deve i suoi natali a Soave, terra generosa. Ho avuto la fortuna di vivergli accanto per sei anni e non mi è difficile prendere in mano la penna e il foglio per tratteggiare una personalità con colori delicati e decisi, impreziosita da grandi passioni.

Il prete di Soave ama la buona tavola ed il vino, che sempre confronta con quello del fratello Nereo (che definirei impareggiabile nel profumo e di grande qualità).

Apprezza molto l'arte, la musica, la lettura. La politica è sempre stata una sua grande passione, che ha coltivato con costanza e che gli permette continui collegamenti con tutti i periodi storici significativi del secolo. La finanza ed il mondo della Borsa sono le sue passioni mancate. In questi ambiti ha sempre mostrato un fiuto straordinario ed una inarrivabile acutezza. Se il Signore non lo avesse chiamato, con buona probabilità avrebbe accumulato una fortuna.

Dalla miniera di ricordi affiorano senza alcun sforzo le intuizioni, le caratteristiche e le propensioni di un prete senza alcuna pretesa di avanzare in carriera. Ricordo che quando qualche amico sacerdote gli diceva: "Allora, ti fanno monsignore?", lui rispondeva senza mezzi termini: "E' meglio che facciano monsignore qualche altro prete che trova nei titoli onorifici dei motivi di orgoglio e gioia".

Ma anche le abilità e le mancate professioni non dicono tutto su don Luigi. La sua originalità va cercata in



**La famiglia di don Luigi, insieme a Concetta, hanno deciso di donare al nuovo Parroco e a tutta la Comunità di Quinzano, i mobili del suo studio. Un sincero ringraziamento da parte di tutta la comunità parrocchiale per il bel pensiero.**

alcune caratteristiche che lo rendono assai apprezzabile ed unico. Mi ha sempre colpito la sua straordinaria capacità di valorizzare l'incontro, che diventa talvolta un vero e proprio "atto creativo".

Quando don Luigi incontra le persone cerca in tutti i modi di metterle subito a loro agio, non sfiorando nemmeno ciò che potrebbe in qualche modo guastare la comunicazione. Nei colloqui, ai quali toglie subito ogni formalità, fa leva sul vissuto dell'interlocutore, offrendo continui paragoni con la sua esperienza.

Un'altra sua caratteristica, che poggia sulla precedente abilità, è la capacità di valorizzare il positivo, sottolineando le potenzialità e le doti di quanti conosce. Don Luigi mostra fedeltà agli impegni assunti e sa offrire grandi spazi di azione ai collaboratori. Riconosce e apprezza il nuovo, mostrandosi disponibile a schemi diversi da propri e ad originali attualizzazioni pastorali. E il contatto personale con lui, durato diversi anni, gli attribuisce un altro grande pregio: di essere - tanto per usare un'immagine ciclistica - ora battistrada, ora gregario, ora outsider.

Don Luigi sa bene che tra poco salirà sull'ammiraglia. Ma con cinquant'anni di esperienza potrà ancora dirigere qualche scattante ciclista, capace com'è di legare il passato ed il presente. E, perché no, anche il futuro.

# Dal bozzolo alla farfalla dai mille colori

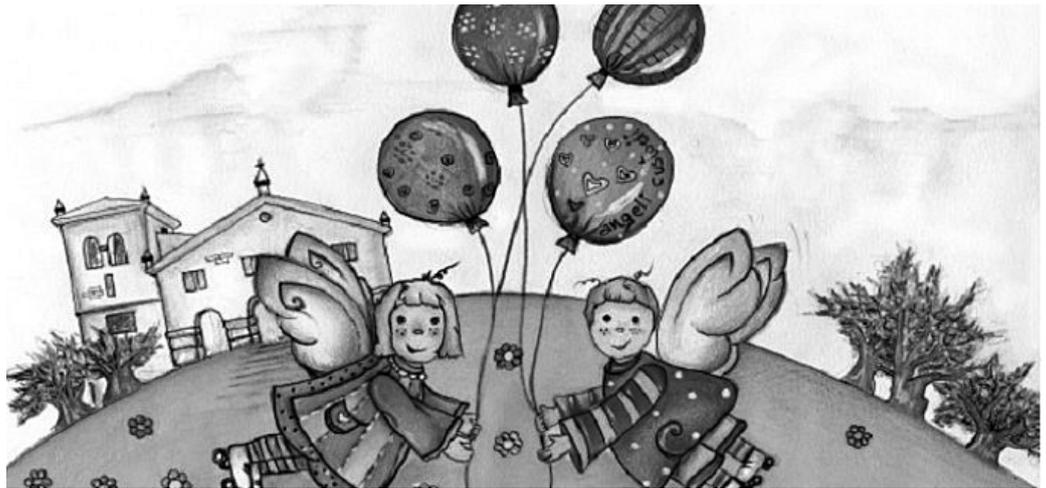
*Pubblichiamo la testimonianza di una mamma della Scuola Materna Angeli Custodi*

Sono la mamma di due bambine che frequentano la scuola dell'infanzia "Angeli custodi". Ricordo ancora la prima volta che assieme a mio marito sono entrata in questo nuovo mondo tutto colorato, pieno di fotografie di bambini appese ai muri e all'ingresso, come benvenuto, quelle delle maestre e delle operatrici.

Ad accoglierci fu Daniela, la coordinatrice, che con un sorriso ci ha mostrato la scuola...che bell'atmosfera, ricordo di aver incrociato lo sguardo di mio marito che con un cenno confermava il mio stato d'animo...appena usciti ci siamo detti: "Questa è la nostra scuola..."

E così è stato, nostra figlia, ci ha coinvolti in questa meravigliosa avventura e così insieme a lei ci siamo fidati delle maestre...che esperienza i primi "debutter" in società dei nostri piccoli, quando ci fanno vedere tutta l'energia e il potenziale che hanno dentro...e quando spesso le nostre paure li bloccano.

Questo è l'ultimo anno della nostra bambina più grande, da "bozzolo" chiuso che era, oggi la vediamo una "farfalla" dai mille colori, pronta per volare verso altre avventure. La maestra che in questi anni l'ha seguita, è riuscita, con la dolcezza e l'esperienza, a tirar fuori tutta la Bellezza che era nascosta dentro di lei.



Venivamo da un'esperienza vissuta male in un'altra scuola ed eravamo tutti un po' feriti e scoraggiati. Nostra figlia non voleva andare più alla scuola dell'infanzia, si irrigidiva e mi pregava di portarla a casa.

Dopo una settimana agli Angeli Custodi, ha ritrovato una serenità e una gioia inaspettata e noi con lei...per noi genitori che meraviglia vedere i nostri figli sereni!!! Più volte mi sono fermata a osservare da lontano le maestre...che sguardi dolci...quanti abbracci e baci ai bambini che affidiamo loro.

È nato da due anni inoltre nello stesso stabile, ma con ingresso indipendente, il nido integrato, dove bimbi dagli 0 ai 3 anni vengono accolti dalle educatrici e vengono seguiti con un amore e una cura speciale dato che sono i più piccoli, necessitano di attenzioni straordinarie. Vedo e sento mamme felici e serene nel lasciarli in un luogo sicuro e custodito dall'esperienza.

## L'importanza dell' Ottobre Missionario

"Ottobre missionario"

E' ormai da tempo una consuetudine sentirlo dire e dirlo a nostra volta, ma che cosa significa "missione" e "missionario"?

Dal vocabolario di italiano si legge:

Missione - incarico ad esercitare un ufficio o ad adempiere un compito la cui importanza risulti dalla ufficialità o dal segreto.

Missionario - di persona od opera dedita ad apostolato religioso e anche civile.

Nel linguaggio cristiano:

Missione - dal latino "missio" derivato da missus-mittere = mandare.

Il termine indica il compito che la Chiesa ad ogni singolo fedele, in forza del battesimo, ha di annunciare e testimoniare a tutti gli uomini il messaggio di salvezza. L'opera missionaria della Chiesa, originata dalla mis-

sione del Figlio-Gesù Cristo e dello Spirito Santo, secondo il piano di Dio Padre, è iniziata il giorno di Pentecoste con la predicazione degli Apostoli e continua in ogni tempo per far conoscere i valori evangelici al maggior numero di persone.

Missionario - persona o istituzione che "inviato dalla legittima autorità" si assume il compito di evangelizzare, ossia portare Cristo a chi ancora non Lo conosce. Chi vuole approfondire l'argomento legga l'esortazione apostolica di Papa Francesco "Evangelii gaudium" (la gioia del Vangelo) il terzo capitolo: l'annuncio del Vangelo dal paragrafo 110.

Per la nostra comunità, il mese missionario ci porta l'adorazione delle Quarantore, occasione propizia per chiedere al Signore santi missionari e pregare intensamente per quelli che sono già in missione.

## “35<sup>^</sup> EDIZIONE DEL NATALE A QUINZANO” Grande Presepio Artistico e Concorsi Presepi

Siamo giunti alla 35<sup>^</sup> edizione del “Natale a Quinzano” e del nostro grande presepio Automatico, è un piacere tagliare questo traguardo con il nuovo Parroco Don Pierpaolo Battistoli, speriamo ne rimanga colpito in positivo.



Ovviamente tutto il paese è coinvolto in questa preparazione partecipando ai due grandi Concorsi che ogni anno completano questa iniziativa: il Concorso Presepi in Famiglia e il concorso Presepi in Diorama. Siamo quindi tutti invitati ad iscriversi al primo, concorso Presepi in Famiglia, per dimostrare quanto sia importante per noi tutti la tradizione di costruire un presepio tra le mura domestiche, coinvolgendo i nostri figli e ragazzi nella preparazione. Iscrizioni entro il 24 dicembre 2016.

L'altro concorso, Presepi in Diorama, è un po' diverso ma sempre semplice ed accessibile a quanti vogliono provare a farlo: si tratta di costruire un presepe di piccole dimensioni, in qualsiasi forma e di qualsiasi materiale che la nostra mente voglia improvvisare. Una volta terminato lo si porterà in chiesa entro sabato 17 dicembre per l'esposizione nelle vetrine della capanna di ingresso.

**Iscrizioni entro il 10 dicembre 2016.**

Tutte le informazioni necessarie le trovate sul sito parrocchiale [www.quinzanooverona.it](http://www.quinzanooverona.it)

Cimentatevi ed affrontate quindi senza paura questa impresa, ne rimarrete piacevolmente coinvolti. Le premiazioni come sempre la sera del 5 gennaio 2017 durante la Serata Corale, con l'arrivo della Stella e dei Re Magi che porteranno doni per tutti...

**Anche quest'anno Il Presepio sarà aperto dalla Notte di Natale a domenica 15 Gennaio 2017, tutti i giorni, dalle ore 8.00 alle ore 18.30.**

Buon Lavoro

## Programma Quarantore

**Mercoledì 12 ottobre**

ore 21.00 apertura solenne delle Quarantore con i Sacerdoti che sono passati da Quinzano e della zona.

**Giovedì 13 ottobre**

ore 8.00, esposizione del Santissimo e lode  
ore 12.00 reposizione  
ore 15.30 esposizione del Santissimo e vespri  
ore 17.00 confessioni  
ore 18.00 s. Messa  
ore 21.00 adorazione adolescenti, giovani, scout e comunità.

**Venerdì 14 ottobre**

ore 8.00, esposizione del Santissimo e lode  
ore 12.00 reposizione  
ore 15.30 esposizione del Santissimo e vespri  
ore 17.00 confessioni  
ore 18.00 s. Messa  
ore 21.00 veglia del mandato agli operatori parrocchiali

**Sabato 15 ottobre**

ore 8.00, esposizione del Santissimo e lode  
ore 12.00 reposizione  
ore 15.30 esposizione del Santissimo e vespri  
ore 17.00 confessioni  
ore 18.00 s. Messa e conclusione delle SS Quarantore

### ALTRE CELEBRAZIONI

**Martedì 1° novembre**

Solennità di Tutti i Santi  
celebrazione al Cimitero ore 15.00

**Da mercoledì 2 novembre**

a venerdì 4 novembre Santa Messa  
nella Cappella del Cimitero alle ore 15.00

**Ricordiamo che per il periodo invernale ritorna la Messa feriale con l'unico orario delle ore 18.**